

# 900presente, a cominciare da Berio

*'Sei concerti per descrivere la voce' nella 21esima stagione. Domani al Lac, la Sinfonia del grande compositore italiano.*

*Red*

Celebrati i primi vent'anni, il 900presente del Conservatorio della Svizzera italiana inaugura la nuova stagione domani alle 20.30 nella Sala Teatro del Lac, rinnovando la collaborazione con l'Osi. Ad aprire la 21esima stagione, la Sinfonia di Luciano Berio, uno dei massimi capolavori del XX secolo. E ad arricchire la co-

produzione con Osi e Lac, i Neue Vokalisten, otto voci che cantano e recitano testi di Claude Lévi-Strauss e Samuel Beckett, per un momento di forza e riflessione, come nel caso dell'omaggio a Martin Luther King del secondo movimento. Di rilievo la terza parte dell'opera, in cui Berio, servendosi dello scheletro del terzo movimento della Seconda Sinfonia di Gustav Mahler, dà vita a un 'percorso storico' colmo di citazioni, da Bach a Stravinski, da Beethoven a Debussy. A completare il programma della serata, il Lontano di Gyorgy Ligeti ed il Concerto per violino di Bernd Alois Zimmermann. A dirigere l'Ensemble900 sarà il Maestro

Arturo Tamayo (biglietti alle casse Lac e su [www.luganolac.ch](http://www.luganolac.ch)).

900presente proseguirà il 15 dicembre con la prima esecuzione della partitura edita delle trascrizioni di Maderna dei Rondeaux di Adam de la Halle, riscoperta anche grazie alla collaborazione con la Paul Sacher Stiftung di Basilea. Nel 2020 si riproporrà la collaborazione con il Coro Clairière del Conservatorio della Svizzera italiana: il 19 gennaio, accanto a lavori per coro, solisti e orchestra di Hans Werner Henze e Luigi Nono, ecco l'Ode to Napoleone Bonaparte di Arnold Schönberg su testo di George Byron. Particolare importanza riveste l'invito da parte

dell'Arnold Schönberg Center a proporre parte del programma nella sua stagione a Vienna. L'8 marzo sarà dedicato a Giorgio Bernasconi, ideatore e fondatore di 900presente a 10 anni dalla morte: in suo onore, Das Lied von der Erde di Gustav Mahler, preceduto dalla Serenata n.2 di Maderna; il 3 aprile, 40 voci e 44 musicisti dei conservatori di Lugano, Ginevra e Losanna nel Coro di Luciano Berio; gran finale col progetto Supsi Arts, il 3 maggio al Palacongressi, con gli studenti del Conservatorio, dell'Accademia Teatro Dimitri e del Dipartimento di comunicazione visiva Supsi nella versione scenica del Kantrimiusik di Kagel.